

In breve

VOLLEY A1

Anticipo, Modena batte in trasferta 3-1 la Conad Ferrara

Nell'anticipo dell'ottava giornata del campionato di pallavolo A1 Casa Modena Unibon ha battuto in trasferta la Zinella Conad Ferrara con il punteggio di 3-1 (5-15, 15-12, 15-8, 15-0). I set sono durati rispettivamente 25', 37', 22', 17'; 16 le battute sbagliate per la Conad, 27 per Casa Modena. Hanno assistito all'incontro 2200 spettatori. Conad: Lavorato 12 (5+7), Karabec 13 (4+9), Czedula 6 (1+5), Falasca 9 (5+4), Tcherednik 23 (9+14), Belardi 3 (0+3), Bonati 17 (5+12), Fenili, libero. Casa Modena: Orlandi, Vullo 3 (3+0), Patriarca, Van de Goor 22 (8+14), Kantor 10 (4+6), Cuminetti 27 (7+20), Giani 16 (5+11), Gato 15 (4+11). Diz, libero.

Doping, «indaga» il New York Times

Don Gelmini: «È un problema uguale a quello della droga»



Mesi di scandali continui sull'utilizzo di sostanze vietate da parte di atleti di tutto il mondo hanno minato la fiducia della gente nello sport. È questa l'opinione del «New York Times», il quotidiano newyorchese, che ha dedicato una lunga inchiesta di fine anno al fenomeno del doping. Secondo il quotidiano «gli scandali di doping sono diventati così normali, nello sport internazionale, che sempre meno gente crede agli atleti e ai loro dirigenti». È uno degli aspetti più preoccupanti sarebbe il cinismo, «aggravato dalla consapevolezza che le droghe più potenti sfuggono ai test». Il «New York Times» ha citato i casi di doping più famosi degli ultimi ed ha ricorda-

to che «la squadra di ciclismo più forte del mondo» è stata squalificata al Tour de France; che cinque nuotatori cinesi sono stati squalificati dai mondiali e che «il presidente del Coni si è dimesso sotto il fuoco delle polemiche, per aver fallito nella vigilanza» sull'uso di sostanze vietate. All'inchiesta del quotidiano americano si aggiunge il pensiero di don Pierino Gelmini, il sacerdote che ha creato nel mondo la Comunità Incontro: «Per un calciatore uscire dal doping - sostiene don Gelmini - rappresenta un problema non diverso da quello che ha un ragazzo di borgata a lasciare la droga. Molte volte gli esperti ritengono che bisogna porsi nei con-

VELA

Around Alone, Soldini mantiene il vantaggio nella seconda tappa ma «Fila» guida per sole 218 miglia

Si riduce il vantaggio del velista Giovanni Soldini nell'Around Alone, la regata a vela in solitario attorno al mondo con scalo. A 992 miglia dall'arrivo della seconda tappa, da Città del Capo ad Auckland, l'imbarcazione del velista italiano, «Fila», ha adesso 218 miglia di vantaggio su «Team Group 4» dell'inglese Mike Golding, vincitore della prima tappa dell'Around Alone. Continua a mantenere la terza posizione «Somewhere» del francese Marc Thiercelin, mentre al quarto posto c'è «Prb» di Isabelle Artissier, che ieri sera ha raggiunto Adventure Bay, in Tasmania, per far ripartire la sua vela danneggiata, prima di proseguire per Auckland. Questa la situazione alle 10,40 italiane di ieri mattina: 1) Giovanni Soldini (Ita/Fila) a 992 miglia dall'arrivo; 2) Mike Golding (GBR/Team Group 4) a 1210; 3) Marc Thiercelin (Fra/Somewhere) a 1366; 4) Isabelle Artissier (Fra/PRB) a 1571; 5) Jean-Pierre Mouligné (Fra/Cray Valley) a 1917.

Si ritorna a sciare, ma senza Deborah

Riprende la Coppa del mondo femminile con due slalom a Semmering, in Austria. La Compagnoni costretta al forfait a causa del ginocchio destro gonfio e dolorante

Tomba il prof dà lezioni di sci A Ovindoli...

Molti devono aver pensato ad un bravissimo sosia, ed invece era proprio lui, Alberto Tomba ha passato un'insolita vigilia di Natale sulla neve. Insolita non certo perché trascorsa con gli sci ai piedi, circostanza che fino all'anno scorso, prima dell'annuncio del suo ritiro dall'agonismo, rappresentava la norma per il campionissimo bolognese. Vigilia invece insolita in quanto a fare da teatro delle esibizioni dell'Alberto nazionale è stata una località sciistica fra le meno celebrate. Né Chamonix, né Kitzbühel, né tantomeno la Val Badia. Per tutta la giornata del 24 dicembre Tomba si è allenato sui campi di sci di Ovindoli-Monte Magnola, un comprensorio sito sull'Appennino centrale, in provincia dell'Aquila. La comparsa del divo bianco sulle piste ha naturalmente rilanciato le voci su un suo possibile rientro agonistico, a pochi mesi dalla decisione di dire basta con lo sport d'eccellenza. Non solo discese in libertà ma anche qualche picchiata eseguita nell'insolita veste di «professore». Il tre volte olimpionico ha infatti tenuto anche qualche lezione agli attentissimi giovani degli sci club della zona, in qualità di testimonial del Consorzio sciistico «Le Tre Nev». Tomba - che nelle prossime settimane dovrebbe essere protagonista di alcune esibizioni - è poi ripartito alla volta di Bologna nel tardo pomeriggio del 24 dicembre per poi trascorrere il giorno di Natale in famiglia.

SEMMERING (AUSTRIA) Pochissimi giorni di pausa per le feste natalizie e la Coppa del Mondo di sci alpino riparte. Oggi e domani a Semmering - in Austria, la montagna dei viennesi - per le ragazze del Circo Bianco sono in programma uno slalom gigante e un suggestivo speciale notturno. Ma una delle protagoniste più attese, Deborah Compagnoni, non ci sarà. Tutta colpa del suo ginocchio destro infortunato nei giorni scorsi nello slalom speciale di Veysonnaz. È lo stesso ginocchio che più volte è stato operato e che ciclicamente torna dolorosamente a farsi sentire. Per fortuna a Veysonnaz non ci sono state fratture e neppure torsioni violente per l'olimpionica di Santa Caterina Valfurva. Ma un trauma, comunque, c'è stato come testimoniano il dolore che Deborah ha sentito e il preoccupante rigonfiamento del ginocchio destro. Pareva che tutto potesse risolversi con un po' di riposo, ma così non è stato, come ha confermato la diretta interessata.

DISCESA A BORMIO
Iniziano oggi le prove sulla «Stelvio»
Il 29 dicembre Ghedina cerca la vittoria

«Nelle sciare libere che ho fatto dopo una breve pausa di riposo - ha spiegato ieri mattina Deborah annunciando che non parteciperà al doppio slalom di Semmering - non ho avuto problemi. Ma quando ho provato tra i pali, forzando come se fossi in gara, mi sono ritrovata con il ginocchio ancora gonfio. Ed allora è meglio non rischiare gareggiando subito, con il pericolo di compromettere tutta la stagione e magari anche i campio-

nati mondiali di Vail che come tutti sanno sono l'appuntamento al quale tengo di più. Molto meglio non forzare ed aspettare una guarigione completa dell'articolazione del ginocchio».

«Così adesso resto a casa mia - ha concluso la campionessa della Valtellina - e mi alleno con calma per rientrare nelle gare in programma all'inizio dell'anno a Maribor». Senza Deborah Compagnoni, le gare di Semmering non lasciano purtroppo speranze per le altre atlete azzurre. Solo la buona sorte o qualche prestazione davvero imprevedibile potrebbero infatti portare buoni risultati alle compagne dell'olimpionica, le varie Karin Putzer, Sonia Vierin, Sabina Panzanini e Lara Magoni. Sono tutte sciatrici rimaste sinora decisamente in ombra in questo avvio di stagione. Così tutto lascia prevedere che sulla neve di Semmering sarà ancora l'austriaca Alessandra Meisnitzer, per giunta padrona di casa, a dominare incrementando ulteriormente il suo già netto primato nella classifica generale di coppa del mondo.

In campo maschile cominciano invece oggi a Bormio le due giornate di prove cronometrate in vista della discesa libera del 29 dicembre. La pista è la difficilissima «Stelvio», la neve è scarsa e tutta artificiale. La partenza è stata, proprio per questo, abbassata di un centinaio di metri. Sulla «Stelvio» nessun liberista azzurro è mai riuscito a vincere. Il miglior risultato l'ottenne Kristian Ghedina con un terzo posto conquistato due anni fa. L'eroe di casa è però Pietro Vitalini, vattellinese doc, che cerca sulla «Stelvio» il risultato che potrebbe consacrare una lunga carriera trascorsa all'inseguimento di una vittoria.



Deborah Compagnoni felice dopo una vittoria; a lato Kristian Ghedina

Quelle «forzate» della racchetta che scandalizzano l'Australia

SIDNEY Dopo gli scandali economici e chimici - leggasi doping - ecco un'altra vicenda che getta fin d'ora ulteriore discredito sugli usi e costumi del cosiddetto sport di vertice. La notizia arriva dalla lontana Australia e riguarda una sorta di bombardamento psicologico a cui sarebbero sottoposte le giovani e più promettenti tenniste del continente con lo scopo di trasformarle in campionesse della racchetta.

Disciplina ferrea, allenamenti estremamente duri, drastiche diete alimentari, reiterate umiliazioni verbali: queste, in sintesi, le censurabili metodiche studiate ed adottate in allenamento per le giovani giocatrici di tennis dall'Istituto australiano degli sport, un po' l'equivalente del nostro Coni, tra il 1981 e il 1995 (o almeno questo è il periodo preso in esame negli arti-

coli giornalistici). A rivelarlo è stato un quotidiano, il «Sydney Daily Telegraph», generando un grande contraccolpo nell'opinione pubblica australiana, notoriamente molto interessata agli avvenimenti sportivi ed in particolare al tennis, disciplina nella quale i «canguri» vantano una tradizione internazionale senza eguali. Un'ondata d'indignazione che ha avuto anche immediati riflessi nel mondo politico: a seguito delle rivelazioni del «Sydney Daily Telegraph», infatti, il ministro degli sport Jackie Kelly ha chiesto l'immediata apertura di un'inchiesta volta ad appurare quanto realmente accaduto a partire dagli anni Ottanta.

Secondo il quotidiano australiano almeno 34 giovani tenniste che frequentarono quei corsi organizzati dall'Istituto degli sport hanno ammesso che le lo-

ro carriere sono state praticamente distrutte proprio per colpa di quei metodi d'allenamento. In particolare, alcune di loro hanno rivelato di essere fortemente dimagrite per la pressione fisica e psicologica esercitata continuamente su di loro. Problemi alimentari contro cui alcune ragazze hanno poi dovuto continuare a combattere per vari anni. Molta impressione ha destato il racconto di un'ex campionessa juniores, il suo nome è Esther Knox, la quale ha dichiarato che per nove lunghissimi giorni fu praticamente «sempripriva» del cibo e continuamente umiliata dai suoi allenatori. Arrivando al punto che uno di loro, dopo che lei era finalmente dimagrita, le filmò le gambe e un giorno volle che vedesse la registrazione per mostrarle «come quelle fossero migliori».

Amicizia
RADIO SYNDICATION

Ascolta...
Questi sono i nostri

Auguri Buone Feste

1678.67090

nonsolomusica F: PRIMARADIO ASTI-RADIO ABC NOVARA-RADIO NOSTALGIA E NEW GENERATION- BENOVA- RADIO BASE MANTOVA- RADIO SPAZIO ZERO BRESCIA- RADIO NBC RETE REGIONE BOLZANO- RADIO PRIMERIO TRENTO- RADIO ITALIA UNQ SMI PADOVA- BABYRADIO VENEZIA- RADIO 12 PARMA- TELERADIO CITTA' MODENA- RADIO REGGIO REGG O EMILIA- INTERNATIONAL HIT RADIO BOLOGNA- RADIO ITALIA PIU' CARPARA- RADIO BLU PRATO- RADIO EMME AREZZO- RADIO SIENA- RADIO FORNACI ONE LUCCA- RETE PIU' PERUGIA- RADIO LINEA MACERATA- RADIO MEDITERRANEO VITERBO- RADIO ROCK ROMA- RADIO PARSIFAL PESCARA- RADIO CALIFORNIA PESCARA- RADIO VALENTINA CAMPOBASSO- RADIO MARTE NAPOLI- RADIO CRC NAPOLI- RADIO MAGIC AVELLINO- RADIO ALFA SALERNO- RETE SELENE BARI- RADIO VENERE LECCE- RADIO ENNE LAMEZIA DANZANO- RADIO DU CLUB STUDIO 94 REGGIO CALABRIA- JONIBA RADIO DOSENZA- RADIO ANTENNA DELLO STRETTO MESSINA- RADIO MARTE SIRACUSA- RADIO STUDIO 98 AGRIGENTO- RADIO MARGHERITA RADIO ARCADELEND- RADIO NOSTALGIA PALERMO- RADIO NOVA BASSANO.

